

**PROGETTO *START 2.0***  
*Fondo FAMI*

***Webinar Modulo 6***  
***26 giugno 2020***

Le sfide del Covid 19.  
Migranti: contagio locale e salute  
globale

**Lia Lombardi**

**WEBINAR I bisogni dei migranti e le (mancate) risposte all'epoca del Covid-19**

# Introduzione

Migrazioni: «fatti sociali totali» (Mauss; Palidda)

1. Salute globale, pandemie, migrazioni
2. Culture della salute, culture della cura
3. Genere, salute, migrazioni

# Salute globale

- La Dichiarazione di Alma-Ata del 1978 rappresenta una pietra miliare del ventesimo secolo nel campo della sanità pubblica e identifica l'assistenza sanitaria primaria, la *Primary Health Care*, come la chiave per il raggiungimento dell'obiettivo di *Health for All* - l'ormai sorpassato obiettivo “Salute per Tutti entro il 2000”
- *Lo sviluppo economico e sociale, basato su un Nuovo Ordine Economico Internazionale, è di importanza fondamentale per raggiungere appieno la salute per tutti e per ridurre il divario tra lo stato di salute dei paesi in via di sviluppo e quello dei paesi sviluppati.*

# Salute globale

- In che modo la salute globale si collega alla globalizzazione, e in cosa si differenziano le malattie/epidemie “globali” da quelle del passato?
- Il grande cambiamento è senza dubbio il rapido aumento della velocità e dell’intensificazione del trasporto e delle comunicazioni

# Salute globale

- Una definizione di salute globale deve rendere merito alla complessità del tema inglobando ricerca e pratica volte al miglioramento e al raggiungimento dell'equità nella salute per tutte le persone in tutto il mondo [Koplan et al. 2009].

# La società del rischio

- Incertezze (*uncertainties*) nella scienza e nei suoi esperti;
- insicurezze (*insecurities*) nello stato sociale, sempre più orientato al neo-liberismo;
- ulteriori insicurezze (*lack of safety*) sulle nostre vite e sulla nostra salute (Beck 2000).
- Zygmunt Bauman (2008) dal canto suo, riflette sulla paura come conseguenza dell'insicurezza
- «'Paura' è il nome che diamo alla nostra *incertezza*, alla nostra *ignoranza* della minaccia, o di ciò che c'è da *fare*.» [Bauman 2008: 5].

# Rischio Covid e persone a rischio

- Dove sono le fragilità sociali: le persone indigenti, senza casa, senza i limitati sostegni che pur avevano (mense per i poveri, gli ambulatori dei volontari, pronto soccorso, ecc.).
- i migranti fanno parte di queste categorie, spesso soggetti con multi-fragilità;
- Il lockdown ha imposto il “tutto chiuso” e la distanza sociale, ha bloccato porti e confini;
- Gli ospedali impegnati nella lotta al virus hanno chiuso molti reparti e limitato gli accessi al pronto soccorso.

# Migranti nel Covid

- Come stanno e dove sono i migranti e le migranti?
- Come si proteggono dal contagio?
- Dove trovano le informazioni utili?
- Di quali strumenti dispongono per informarsi, per proteggersi, per sopravvivere e per curarsi?
- I migranti e le migranti non sono tutti uguali: vulnerabili tra vulnerabili



# Raccomandazioni

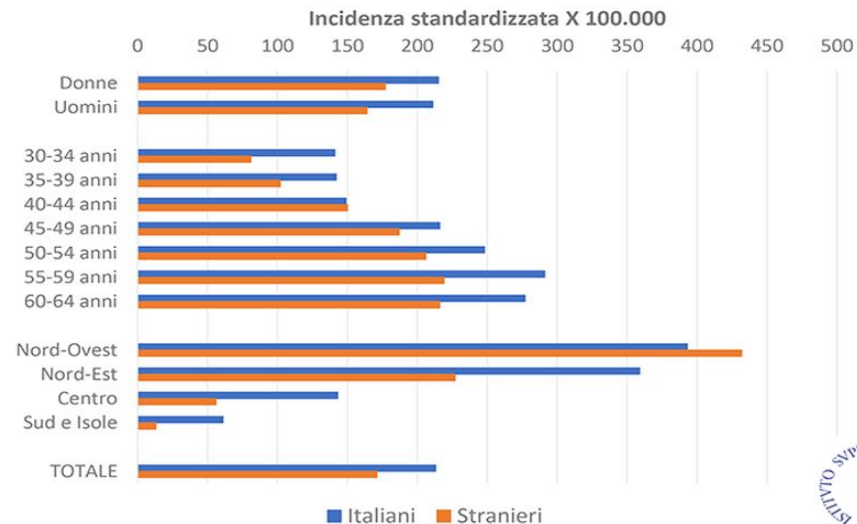
l'Ufficio dell'OMS per l'Europa ha inviato un documento alle autorità sanitarie

*“Interim guidance for refugee and migrant health in relation to COVID-19 in the WHO European Region”*, che raccomanda di:

- permettere a tutti i migranti di accedere alle iniziative sanitarie nazionali
- garantire ai migranti e ai rifugiati le misure preventive raccomandate dall'OMS senza imporre test e quarantene, laddove non necessarie
- includerli nelle strategie e nei piani nazionali su prevenzione, diagnosi e controllo delle infezioni, in modo da comprendere tutti i gruppi, anche quelli più difficili
- tradurre i materiali informativi nelle lingue parlate dai migranti
- identificare i mezzi di comunicazione più appropriati per informarli
- garantire che la paura dell'identificazione per alcuni gruppi di migranti e rifugiati non impedisca loro di cercare assistenza sanitaria
-

# Coronavirus, la diffusione dei contagi tra gli stranieri

Incidenza standardizzata per sesso, classe di età e ripartizione geografica (casi di 30-64 anni)



La raccolta ed analisi dei dati di sorveglianza è realizzata dal Dipartimento Malattie Infettive- Istit

Notare:

- Incidenza contagio inferiore sia tra le donne sia tra gli uomini straniere rispetto alle italiane e agli italiani. Probabilmente dovute a classi di età più giovani.
- Maggiore incidenza del contagio femminile rispetto a quello maschile tra le straniere. Anche tra le italiane ma con uno scarto minore. Potrebbe essere dovuto all'ambito lavorativo a prevalenza femminile come quello ospedaliero e dell'assistenza alle persone anziane, disabili, vulnerabili.
- Maggiore l'incidenza del contagio tra i migranti rispetto agli italiani solo nel Nord-Ovest.

# Contagio cittadini/e stranieri/e - Lombardia

Paese	Residenti in Italia	% Residenti in Lombardia sul totale dei residenti dello stesso gruppo nazionale in Italia	Casi di Covid-19	Casi di Covid-19 ogni 1.000 residenti
Romania	1.206.938	14,6	1.046	0,9
<b>Perù</b>	<b>97.128</b>	<b>44,1</b>	<b>787</b>	<b>8,1</b>
Albania	441.027	20,9	602	1,4
<b>Ecuador</b>	<b>79.249</b>	<b>46,3</b>	<b>335</b>	<b>4,2</b>
Marocco	422.980	22,2	307	0,7
Ucraina	239.424	22,7	267	1,1
<b>Egitto</b>	<b>126.733</b>	<b>57,8</b>	<b>225</b>	<b>1,8</b>
Moldova	128.979	16,5	188	1,5
India	157.965	30,0	182	1,2
Bangladesh	139.953	15,9	167	1,2
<b>Filippine</b>	<b>168.292</b>	<b>34,7</b>	<b>159</b>	<b>0,9</b>
Nigeria	117.358	13,7	133	1,1
Pakistan	122.308	32,9	132	1,1
<b>Totale stranieri</b>	<b>5.255.503</b>	<b>22,5</b>	<b>6.395</b>	<b>1,2</b>
<b>Totale italiani</b>	<b>55.104.043</b>	<b>16,1</b>	<b>117.809</b>	<b>2,1</b>
<b>Totale</b>	<b>60.359.546</b>	<b>16,7</b>	<b>124.204</b>	<b>2,1</b>

- Si segnala l'assenza fra i principali gruppi nazionali affetti da Covid-19 dei cinesi, sebbene abbiano un'incidenza di presenza in Lombardia superiore alla media di tutte le nazionalità straniere (23,1% contro 22,5%).
- India, Bangladesh e Pakistan si collocano su livelli d'affezione da Covid-19 dell'1,1-1,2 per mille, non superiore alla media complessiva fra gli stranieri provenienti da ogni parte del mondo in Italia (pari all'1,2 per mille).
- Bisognerebbe indagare sulle ragioni per cui il contagio Covid sia così elevato tra i/le migranti provenienti dal Perù (8,1 per mille) e dall'Ecuador (4,2 per mille). Potrebbe esserci una ragione legata al genere a prevalenza femminile per queste cittadinanze: 57% dei migranti dal Perù e 55% dall'Ecuador sono donne. L'ambito lavorativo di molte di loro è quello ospedaliero e dell'assistenza alle persone anziane e/o vulnerabili.
- Ulteriori studi andrebbero fatti, considerando diverse variabili tra cui il genere, l'età, la provincia di residenza, tipo e settore lavorativo

# Effetto migrante sano → Effetto migrante esausto

- **MIGRANTI ECONOMICI**

- I migranti economici sono persone che lasciano il loro paese per migliorare le proprie condizioni economiche (*lo sforzo che fanno per ottenere un reddito, nel paese d'origine, non è proporzionale al beneficio che ne deriva*).
- Al loro arrivo sono mediamente più giovani e più sani della popolazione ospite (**effetto migrante sano**), poiché solo le persone con migliore stato di salute partono alla ricerca di lavoro in un paese straniero.
- Gli immigrati di sesso maschile, più giovani all'arrivo (15-29 anni), apportano un significativo capitale di salute: tale vantaggio di salute tende a ridursi col passare del tempo.
- Anno dopo anno si arriva a un'omologazione del profilo epidemiologico dell'immigrato a quello della popolazione autoctona (**effetto migrante esausto**), verosimilmente per l'adattamento agli stili di vita e alle esposizioni a rischio del paese ospitante (*fumo, sovrappeso, sedentarietà, inquinamento, rischi professionali*).
- e per l'accumulo di svantaggi nelle condizioni di vita e di lavoro (*discriminazioni razziali, barriere linguistiche e culturali, vincoli giuridici, difficoltà nell'accesso e fruibilità delle cure mediche e ai programmi di prevenzione*).
- **Effetto salmone** – il ritorno in patria

Effetto migrante sano → Effetto migrante esausto

- **Migranti politici**

- I profughi sono persone costrette a lasciare la propria patria in seguito a calamità naturali, guerre, persecuzioni politiche o religiose, o altri eventi avversi alla loro esistenza.
- Sono persone che presentano, fin dal loro arrivo, un profilo di salute **compromesso** rispetto ai migranti economici a causa del percorso spesso lungo, faticoso e fonte di sofferenze sia fisiche che psicologiche.



[www.ismu.org](http://www.ismu.org)

[www.espanet-italia.net/](http://www.espanet-italia.net/)

 fondazioneismu

 @Fondazione\_Ismu

Lia Lombardi – Fondazione ISMU –  
[l.lombardi@ismu.org](mailto:l.lombardi@ismu.org)